

CULTURA GENERALE, ECONOMIA E LEGISLAZIONE

Che cos'è l'Imprenditore Agricolo Professionale (I.A.P.)?

Con il D. Lgs. n. 99 del 2004 ed il D. Lgs. n. 101 del 2005 e Delibera della Giunta Regionale della Campania n. 339 del 2008, è stata introdotta la qualifica di Imprenditore Agricolo Professionale (I.A.P.). Tale qualifica va a sostituire la vecchia qualifica di Imprenditore Agricolo a Titolo Principale (I.A.T.P.) prevista dalla legge 153/75 e successive modifiche ed integrazioni.

Ai fini dell'applicazione della Normativa Statale, è Imprenditore Agricolo Professionale (I.A.P.) colui il quale, in possesso di conoscenze e competenze professionali, dedichi alle attività agricole di cui all'articolo 2135 del Codice Civile, almeno il 50% del proprio tempo di lavoro complessivo e che ricavi dalle attività medesime almeno il 50% del proprio reddito globale da lavoro. Per l'imprenditore che operi nelle zone svantaggiate di cui all'articolo 17 del regolamento (CE) n. 1257/1999, i requisiti sono ridotti al 25%.

La perdita dei requisiti di Imprenditore Agricolo Professionale, entro cinque anni dalla data di applicazione delle agevolazioni ricevute, determinerà la decadenza dalle agevolazioni medesime.

Quali uffici della Giunta Regionale si occupano della materia agricola a livello provinciale?

I Servizi Territoriali Provinciali (S.T.P.), afferenti alla Direzione Generale delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali della Regione Campania (DG 50 07):

- Servizio Territoriale Provinciale di Avellino (U.O.D. 10)
- Servizio Territoriale Provinciale di Benevento (U.O.D. 11)
- Servizio Territoriale Provinciale di Caserta (U.O.D. 12)
- Servizio Territoriale Provinciale di Napoli (U.O.D. 13)
- Servizio Territoriale Provinciale di Salerno (U.O.D. 14)

Cosa è la Produzione Lorda Vendibile (P.L.V.)?

È la produzione lorda totale meno i prodotti reimpiagati (sementi, foraggio, ecc.).

Corrisponde, altresì, alla produzione agricola aziendale destinata alla vendita più quella consumata dalla famiglia coltivatrice.

Che cos'è un'Unità Lavorativa Annuo (U.L.A.)?

È un'unità teorica, che se secondo la definizione comunitaria, equivale al contributo di almeno 2200 ore/annuo per un lavoratore familiare e di 1800 ore/annuo per un salariato.

Quali titoli di possesso sono riconosciuti ai fini della concessione degli aiuti comunitari? Titoli di proprietà (dimostrabili tramite atti notarili, successioni, ecc.), o titoli di possesso (contratti di affitto), debitamente registrati.

Cos'è l'affitto? Quale legge nazionale si occupa di affitti di suoli agrari?

È un contratto in virtù del quale una parte (concedente) fa godere ad un'altra (affittuario) un bene (mobile o immobile) per un determinato tempo ed a fronte di un corrispettivo prefissato.

Nel caso di specie è regolato dalla Legge n° 203 del 1982 sui fondi rustici.

L'iscrizione al Registro delle Imprese Agricole presso la CCIAA è obbligatoria?

NO, solo se si ha un reddito annuo superiore ad € 0.000,00.

Per iscriversi all'INPS (ex SCAU) come imprenditore agricolo o come coltivatore diretto, quali requisiti bisogna avere?

Per l'iscrizione quale imprenditore agricolo professionale occorre dimostrare che l'azienda necessita di almeno 2.200 ore lavorative annue; per l'iscrizione come coltivatore diretto bisogna dimostrare di raggiungere 156 giornate lavorative annue.

È necessario, per chi svolge attività agricola, essere intestatario di n° di partita IVA?

SI.

Che cosa si intende per ricavo e reddito?

Il ricavo è la quantità di denaro che si ottiene dalla vendita della PLV (produzione lorda vendibile) dell'intera azienda

Il reddito è la differenza tra ricavi e costi di produzione.

Che cosa è l'agriturismo?

Per attività agrituristiche si intendono esclusivamente le attività di ricezione ed ospitalità esercitate dagli imprenditori agricoli, singoli od associati, e da loro familiari attraverso l'utilizzazione della propria azienda, in rapporto di connessione e complementarità rispetto alle attività di coltivazione del fondo, silvicoltura ed allevamento del bestiame, che devono comunque rimanere principali. (L. 730/85 art. 2).

La legge 5 marzo 2001 n. 57 all'art. 3 recita che "rientrano fra le attività... l'organizzazione di attività ricreative, culturali e didattiche, di pratica sportiva, escursionistiche e di ippoturismo, nonché la degustazione dei prodotti aziendali".

Cosa occorre fare per diventare Operatore Agrituristico?

Ai sensi della L. n° 730/85, occorre presentare al Sindaco del Comune (nel quale ricade la maggior parte del territorio aziendale) la domanda di iscrizione all'Elenco Regionale, debitamente corredata della documentazione richiesta. Alla luce di detta richiesta la Giunta Comunale esprime il proprio parere per il successivo inoltro della pratica alla Giunta Regionale.

Cosa sono le DOC, le DOCG, le DOP, le IGP?

Sono marchi collettivi di origine, cioè indicazioni che tutelano la provenienza di prodotti agroalimentari ottenuti in base ad uno specifico disciplinare di produzione riconosciuto a livello legislativo.

La DOCG (Denominazione di Origine Controllata e Garantita) viene attribuita dallo Stato Italiano ai Vini.

La DOC (Denominazione di Origine Controllata)

La DOP (Denominazione di Origine Protetta)

La IGP (Indicazione Geografica Protetta) viene attribuita dalla Unione Europea sul cui territorio ha valore.

Che cosa è indicato nel disciplinare di produzione per le DOC, DOCG, DOP, IGP?

La denominazione del prodotto da tutelare;

La zona di produzione;

Le varietà ammesse;

La tecnica di produzione;

Le caratteristiche del prodotto.

Quali prodotti della Provincia di Salerno hanno ottenuto il riconoscimento DOC, DOP, IGP?

Vini a DOC: "Cilento", "Castel San Lorenzo" e "Costa d'Amalfi"

Vini a IGP: "Colli di Salerno" e "Paestum"

Olii Extravergine d'Oлива a DOP: "Colline Salernitane" e "Cilento"

Formaggi a DOP: "Mozzarella di Bufala Campana" e "Caciocavallo Silano"

Frutta a IGP: "Nocciola di Giffoni", "Limone Costa d'Amalfi", "Marrone di Roccadaspide" e "Carciofo di Paestum"

Prodotti a DOP: “Pomodoro San Marzano dell’Agro Sarnese-Nocerino” e “Fico bianco del Cilento”.

E’ possibile realizzare un vigneto di uva da vino senza Autorizzazione?

No, i vigneti di uva da vino possono essere impiantati o reimpiantati solo se è stata concessa un’autorizzazione dall’Autorità Competente (nel nostro caso dalla Regione Campania Servizi Territoriali Agricoltura).

Quanta superficie vitata si può impiantare per la realizzazione di un vigneto per uva da vino per consumo familiare?

Massimo 1.000 mq.

Cosa si intende per tecniche di Agricoltura Biologica?

Le tecniche di coltivazione delle specie vegetali e allevamento del bestiame che operano nel rispetto dell’ambiente non facendo ricorso a prodotti chimici di sintesi per la concimazione, difesa fitosanitaria e diserbo.

Cos’è il PRLFI?

Il Piano Regionale di Lotta Fitopatologia Integrata è un progetto regionale che, attraverso la razionalizzazione dell’uso dei prodotti fitosanitari, promuove la tutela dell’ambiente riducendo l’impatto ambientale derivante dall’uso dei prodotti chimici in agricoltura.

Quali sono gli obblighi per chi aderisce al PRLFI?

Rispettare le indicazioni contenute nelle “Norme tecniche di difesa fitosanitaria integrata ed il diserbo integrato delle colture” della Regione Campania in vigore;
Aggiornare il “Registro cronologico delle concimazioni e dei trattamenti fitosanitari, stato di magazzino dei concimi, dei prodotti fitosanitari e coadiuvanti”, dove si annoteranno i trattamenti fitosanitari e le concimazioni effettuati;
Partecipare obbligatoriamente agli incontri divulgativi di aggiornamento annuali organizzati dal Servizio Territoriale Provinciale competente per territorio della Direzione Generale delle politiche Agricole, Alimentari e Forestali della Regione Campania.

Cosa è il PRCFA?

Il Piano Regionale di Consulenza alla Fertilizzazione Aziendale è il programma regionale che ha l’obiettivo di evitare lo spreco dei concimi e di indirizzare l’agricoltore verso l’uso di tecniche agronomiche più attente alla conservazione dell’ambiente.

Quali sono gli obblighi per chi aderisce al PRCFA?

Eseguire, per ciascun appezzamento omogeneo individuato in azienda, l’analisi chimico-fisica del terreno di base e per gli anni successivi (ogni 2 anni), l’analisi chimico fisica del terreno semplificata, relativa ai soli macroelementi, (N,P,K);
Disporre il Piano di Concimazione Aziendale (PCA), redatto dal Servizio Territoriale Provinciale competente per territorio della Direzione Generale delle politiche Agricole, Alimentari e Forestali della Regione Campania, o da un tecnico di fiducia dell’azienda

con il supporto dello stesso Servizio Territoriale Provinciale, e rispettare su tutta la superficie aziendale le indicazioni contenute in esso.

Per chi è obbligatoria l'adesione al PRCFA ed al PRLFI?

Aderire al PRCFA ed al PRLFI è obbligatorio per gli imprenditori agricoli che intendono beneficiare dei contributi previsti dalle misure agroambientali.

L'adesione al PRCFA ed al PRLFI deve interessare l'intera superficie agricola utilizzata dell'azienda.

Come si diventa azienda biologica ?

La ditta deve presentare su portale SIAN la Prima notifica, tramite il proprio Centro di Assistenza Agricola (CAA) alla Regione ed all'Organismo di Controllo (OdC) prescelto.

L'originale della prima notifica in bollo (da € 100) dovrà essere consegnata alla Regione Campania al Servizio Territoriale Provinciale competente per territorio.

L'OdC, previa visita ispettiva, verifica i requisiti minimi ed inserisce l'azienda nel sistema di controllo biologico, caricando sul portale SIAN il relativo Documento Giustificativo (DG). L'azienda, inoltre, è soggetta almeno una volta all'anno ad una visita ispettiva da parte dell'OdC.

Che cosa sono le Zone Vulnerabili ai Nitrati di Origine Agricola (ZVNOA) ?

Sono zone della Regione Campania perimetrate ai sensi della DGR 700/03 in cui bisogna rispettare una serie di obblighi previsti dal Programma d'Azione (DGR 209/2007).

Quali sono gli adempimenti per le aziende perimetrate in Zona Vulnerabile ai Nitrati di Origine Agricola (ZVNOA) ?

I principali obblighi per le aziende agricole rientranti in area vulnerabile ai nitrati sono: possesso del piano di concimazione aziendale; tenuta del quaderno di campagna; massimo apporto di azoto da effluente zootecnico pari a 170 Kg/Ha, inteso come quantitativo medio aziendale (DGR 771/2012).

Cos'è la condizionalità?

E' una norma comunitaria prevista dal Reg. CE 1306/13, che subordina al rispetto dei Criteri di Gestione Obbligatorie (CGO) e delle norme relative al mantenimento dei terreni in Buone Condizioni Agronomiche e Ambientali, il pagamento dei seguenti aiuti:

- a) diretti (Reg. 1307/2013);
- b) ristrutturazione e riconversione dei vigneti e per la Vendemmia verde (Reg. 1308/2013);
- c) premi annuali previsti dalle misure agro-climatico-ambientali; agricoltura biologica; indennità natura 2000; Indennità zone vincoli naturali, benessere animali e servizi silvo-ambientali (Reg. 1305/2013)

La condizionalità è riferita ai seguenti aspetti:

- a) ambiente, cambiamento climatico e buone condizioni agronomiche del terreno;
- b) sanità pubblica, salute delle piante e degli animali;
- c) benessere degli animali.

Che cosa sono le Buone Condizioni Agronomiche ed Ambientali (BCCA)?

Sono una serie di interventi che l'imprenditore agricolo dovrà realizzare per: limitare la erosione del suolo; gestire al meglio le stoppie ed i residui colturali; garantire la struttura del suolo; proteggere i pascoli; mantenere gli elementi caratteristici del paesaggio.

Cosa sono i Criteri di Gestione Obbligatorie (CGO)?

Sono una serie di norme che sono finalizzate prevalentemente alla tutela dell'ambiente: direttiva nitrati; direttiva uccelli; direttiva habitat; identificazione e registrazione degli animali

Che cosa è il Quaderno di Campagna?

È un registro ove gli acquirenti e gli utilizzatori di prodotti fitosanitari dovranno registrare la data del trattamento, il prodotto e la relativa quantità impiegata, l'avversità che ha reso necessario il trattamento, la denominazione della coltura interessata e la relativa superficie in ettari nonché le date indicative di semina, trapianto, inizio fioritura e raccolta.

Da quando è stato istituito?

È entrato in vigore con il Decreto del Presidente della Repubblica 23 aprile 2001, n. 290 recante le norme di semplificazione in materia di commercio, vendita ed utilizzo dei fitofarmaci. Gli acquirenti e gli utilizzatori di prodotti fitosanitari dovranno utilizzare un "registro dei trattamenti" (il cosiddetto QUADERNO DI CAMPAGNA). Gli agricoltori devono conservare per un anno tutte le fatture di acquisto dei prodotti antiparassitari e la copia dei moduli di acquisto dei prodotti fitosanitari utilizzati in azienda.

Il registro dei trattamenti effettuati (con obbligo di annotazione entro 30 gg. dal trattamento) deve essere sottoscritto e conservato per 1 anno. Lo scopo del registro è quello di consentire un monitoraggio dell'utilizzazione degli antiparassitari responsabilizzando gli agricoltori anche al fine di evitare eccessi ed usi scorretti o rischiosi per la salute dei consumatori e per l'ambiente.

Qual è la normativa che disciplina la corretta gestione dei rifiuti plastici e dei contenitori di fitofarmaci?

La normativa di riferimento è il D.lgs 152/2006 (Testo Unico dell'Ambiente).

Quali sono gli adempimenti per le aziende agricole per la corretta gestione dei rifiuti in agricoltura ?

La vigente normativa sui rifiuti prevede quanto segue:

1. obbligo per le aziende produttrici di rifiuti pericolosi con oltre 10 dipendenti di aderire al SISTRI e di presentare il MUD entro il 30 aprile di ogni anno;
2. obbligo per le aziende produttrici di rifiuti pericolosi con meno di 10 dipendenti e con volume di affari superiori ad € 8.000: di conservare la prima e la quarta copia del formulario per tre anni e di presentare il MUD entro il 30 aprile di ogni anno;
3. obbligo per le aziende produttrici di rifiuti pericolosi con meno di 10 dipendenti e con volume di affari inferiore ad € 8.000: di conservare la prima e la quarta copia del formulario per tre anni.

FINANZIAMENTI COMUNITARI NEL SETTORE AGRICOLO

In attuazione degli orientamenti strategici comunitari, che hanno fissato le priorità in relazione alla specificità e ai fabbisogni dell'agricoltura e del mondo rurale, la Regione Campania ha previsto con il Piano di Sviluppo Rurale (PSR 2014/2020), diverse misure di intervento, che prevedono la concessione di aiuti finanziari per diversi tipi di investimento.

Quali sono gli obiettivi del PSR?

Il PSR 2014/2020 si concentra prioritariamente sui seguenti obiettivi:

- 1- Il miglioramento della competitività dell'agricoltura (**Regione Innovativa**)
- 2- la salvaguardia, il ripristino e la valorizzazione degli ecosistemi (**Regione Verde**);

3- incremento della qualità della vita degli abitanti delle zone rurali e la rivitalizzazione delle aree rurali (**Regione Solidale**).

A quanto ammontano le risorse stanziare dal PSR e come verranno ripartite?

Il programma di sviluppo rurale per la Campania metterà a disposizione oltre 1,8 miliardi di euro di risorse pubbliche attivando investimenti complessivi per circa 3 miliardi.

Il primo obiettivo potrà disporre del 37% delle risorse. Circa 400 aziende agricole (compresi i giovani agricoltori) beneficeranno di un sostegno per migliorare i propri risultati economici e ristrutturare e modernizzare le proprie aziende. Oltre 1000 giovani agricoltori potranno beneficiare di aiuti concessi per l'avviamento di imprese agricole.

Le tematiche legate all'ambiente ed ai cambiamenti climatici disporranno di oltre il 44% delle risorse previste dal Programma. Circa 60.000 ettari saranno tutelati mediante contratti di gestione ambientale del territorio destinati ad obiettivi specifici in materia di biodiversità e gestione delle risorse idriche e alla prevenzione dell'erosione del suolo. Inoltre, quasi 8.000 ettari di terreni agricoli riceveranno sostegno per il passaggio o il mantenimento dell'agricoltura biologica. Infine, i progetti di diversificazione economica e di sviluppo locale creeranno circa 290 nuovi posti di lavoro e il 25% della popolazione rurale potrà accedere a migliori infrastrutture per le tecnologie di informazione e comunicazione (TIC) e a banda larga. Questa priorità assorbirà circa il 14% del budget del Programma.

Per il conseguimento degli obiettivi strategici sopra richiamati si interverrà trasversalmente e incisivamente sul capitale umano con attività di formazione, informazione e consulenza e per promuovere l'innovazione, la cooperazione e la definizione delle pratiche più sostenibili.

Come sono stati territorializzati gli interventi?

L'analisi territoriale non è più sviluppata a livello degli STS, ma sulla base di aggregati di comuni omogenei per fascia altimetrica per ogni provincia.

Il metodo considera due variabili chiave (rapporto SAT/superficie territoriale; densità di popolazione). Così abbiamo:

A- Aree urbane: capoluoghi di provincia urbani in senso stretto e gruppi di comuni "prevalentemente urbani"

B- Aree rurali ad agricoltura intensiva: comuni rurali prevalentemente di pianura del paese, dove, sebbene in alcuni casi la densità media sia elevata, la superficie rurale appare sempre avere un peso rilevante (superiore ai 2/3 del totale)

C- Aree rurali intermedie: comuni rurali di collina e montagna a più alta densità di popolazione e sede di uno sviluppo intermedio

D- Aree rurali con problemi di sviluppo: comuni significativamente e prevalentemente rurali di collina e di montagna a più bassa densità di popolazione.

Quali sono le priorità?

1- Promuovere il trasferimento di conoscenze e l'innovazione nel settore agricolo e forestale e nelle zone rurali

2- Potenziare la redditività delle aziende agricole e la competitività dell'agricoltura

3- Promuovere tecnologie innovative per le aziende agricole e la gestione sostenibile delle foreste

4- Promuovere l'organizzazione della filiera alimentare, il benessere degli animali e la gestione dei rischi nel settore agricolo

5- Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura

6- Incentivare l'uso efficiente delle risorse e il passaggio a un'economia a basse emissioni di carbonio e resiliente al clima nel settore agroalimentare e forestale

7- Adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali.

Quali sono le misure generali e le relative distribuzioni finanziarie?

1. Promuovere il trasferimento di conoscenze e l'innovazione nel settore agricolo e forestale e nelle zone rurali €100.500.000,00(5,47%)
2. Potenziare la redditività delle aziende agricole e la competitività dell'agricoltura, promuovere tecnologie innovative per le aziende agricole e la gestione sostenibile delle foreste € 561.700.000,00 (30,59%)
3. Promuovere l'organizzazione della filiera alimentare, il benessere degli animali e la gestione dei rischi nel settore agricolo €95.500.000,00(5,20%)
4. Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura € 685.816.000,00 (37,35%)
5. incentivare l'uso efficiente delle risorse e il passaggio a un'economia a basse emissioni di carbonio e resiliente al clima nel settore agroalimentare e forestale €91.000.000,00(4,96%)
6. adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali €266.778.556,96(14,53%).

Chi può accedere ai finanziamenti?

Per poter accedere a tali aiuti finanziari, è necessario che l'azienda sia censita nell'Anagrafe delle Aziende attraverso il "Fascicolo Aziendale"

Che cosa è il Fascicolo Aziendale (F.A.)?

Il F.A., istituito con DPR 503/99 e ss.mm.ii., con finalità di semplificazione amministrativa, consiste nell'insieme della documentazione giuridica probante le informazioni relative alla consistenza aziendale ai fini dell'erogazione degli aiuti agli aiuti regionali, nazionali e comunitari. Si compone di un modello cartaceo ed elettronico in cui sono contenuti tutti i dati e i documenti dichiarati dall'azienda, controllati e validati, in modo univoco attraverso il Sistema Integrato di Gestione e Controllo (SIGC) elaborato da ciascun Organismo Pagatore. Nel caso della Regione Campania l'Organismo pagatore è AGEA.

A cosa serve?

Il F.A. è uno strumento di semplificazione amministrativa per la gestione delle domande e delle dichiarazioni di soggetti pubblici e imprese agricole. Fornisce un rapido inquadramento dell'azienda e assicura un dinamico svolgimento dei controlli tecnici ed amministrativi, al fine di garantire la conformità alle norme comunitarie.

Chi è tenuto a farlo?

Tutti i soggetti pubblici e privati, che intrattengono a qualsiasi titolo rapporti amministrativi e/o finanziari con la Pubblica Amministrazione centrale e locale nell'ambito dell'attività agricola, agroalimentare, forestale, pesca e sviluppo rurale.

Dove viene redatto?

Il F.A. deve essere costituito e sottoscritto presso i Centri di Assistenza Agricola (C.A.A.) che abbiano stipulato idonea convenzione con AGEA e autorizzati dalla Regione Campania.

L'elenco aggiornato dei C.A.A. autorizzati è presente Online all'indirizzo:

http://www.sito.regione.campania.it/agricoltura/CAA/caa_home.html

Quando deve essere aggiornato?

Ogni azienda ha l'obbligo di aggiornare F.A. ogni qualvolta intervengono modifiche dei dati, dei documenti e delle dichiarazioni caratterizzanti l'inquadramento dell'azienda.

Cosa è il CUA (Codice Unico di identificazione delle Aziende Agricole)?

È il codice identificativo del F.A da utilizzarsi in tutti i rapporti con la pubblica amministrazione ai sensi dell'art. 1, comma 2 del D.P.R. 503/99.

AGRONOMIA

A quanti metri quadrati corrisponde la superficie di un ettaro, di un'ara, di una centiara?

Un ettaro corrisponde a 10.000 mq; l'ara a 100 mq e la centiara a 1 mq.

Cos'è la S.A.U. (Superficie Agricola Utilizzata)?

È la differenza tra la S.A.T. (Superficie aziendale totale) meno i boschi, fabbricati, strade e altre superfici non coltivate.

Che cosa è il sesto di un impianto di un frutteto?

Il sesto di impianto di un frutteto è la distanza delle piante sulla fila e tra le file.

Prima di realizzare un impianto di un frutteto cosa occorre considerare?

Il clima, il tipo di terreno, le colture precedenti, la disponibilità in loco di acque irrigue.

Cos'è lo scasso del terreno?

È una lavorazione profonda del terreno (70-120 cm) che precede, generalmente, la messa a dimora di un frutteto.

Cos'è la tessitura di un suolo?

La distribuzione percentuale delle particelle solide del suolo distinte per classi convenzionali di diametro (sabbia = diametro di 2-0,02 mm; limo = diametro di 0,02-0,002 mm; argilla = diametro < 0,002 mm).

Quali sono i "macroelementi" del suolo?

Azoto (simbolo N);

Fosforo (simbolo P, generalmente espresso come anidride fosforica P₂O₅);

Potassio (simbolo K, generalmente espresso come ossido di potassio K₂O).

Quali azioni esplicano i "macroelementi" delle piante?

L'azoto favorisce l'attività vegetativa delle piante (la carenza comporta ridotto accrescimento, clorosi fogliare, scarsa allegazione, minore pezzatura dei frutti in quanto è alla base della sintesi di proteine e rientra nella molecola della clorofilla).

Il fosforo favorisce l'attività riproduttiva (la carenza comporta una ridotta attività delle cellule meristematiche, per cui si ha ridotta formazione di gemme, scarsa fioritura, lignificazione e maturazione) rientra nei metabolismi che portano alla sintesi dei glucidi, nucleoproteine, fosfoproteine, organizzazione dell'azoto, respirazione.

Il potassio favorisce l'attività riproduttiva e limita gli attacchi parassitari (la carenza comporta problemi di disseccamenti del margine fogliare, frutti piccoli, decolorati, poco serbevoli e poco resistenti al freddo). Rientra nei metabolismi che regolano gli scambi ionici, la traspirazione, la sintesi proteica glucidica.

La sostanza organica che funzioni esplica nel suolo?

Migliora le caratteristiche microbiologiche, fisiche e chimiche del suolo.

Indica la differenza tra concimazione di fondo e di copertura.

La concimazione di fondo (detta anche di base o pre-impianto) viene effettuata prima della messa a dimora della coltura, mentre quella di copertura viene effettuata in presenza della coltura agraria.

Indica alcune tecniche di contenimento delle malerbe.

Diserbo chimico; rotazione; pacciamatura; lavorazioni.

Cosa si intende per rotazione?

La successione di diverse specie agricole, con ordine determinato e costante, sullo stesso appezzamento; le colture sono scelte in base alle diverse capacità depauperanti o miglioratrici delle caratteristiche chimico-fisiche del suolo, succedendo alla coltura miglioratrice la coltura depauperante e viceversa.

Cos'è la fertirrigazione?

È una concimazione abbinata ad una irrigazione (distribuzione di concimi solubili nel flusso d'acqua usato per l'irrigazione).

Indica le principali tecniche di propagazione delle piante.

Propagazione agamica (= asessuata, moltiplicazione): talee, propaggini, margotta, innesto, micropropagazione, ovoli-polloni radicati.

Propagazione gamica (= sessuata, riproduzione): seme

Che cosa è l'innesto?

L'innesto è una pratica agricola che consiste nel saldare parte di una pianta (soggetto) su di un'altra pianta (oggetto), della stessa specie o di specie affine, in modo da formare un solo individuo.

Indica le principali forme di innesto.

Innesti a marza: a spacco (comune, pieno, doppio, terminale, inglese, a doppio spacco inglese; a triangolo; a corona).

Innesti a gemma: a scudetto, a pezza, ad anello (= a zufolo), alla maiorchina.

Innesti per approssimazione.

Perché è utilizzata la pratica dell'innesto?

Per fissare e diffondere razze o varietà pregiate.

Per motivi sanitari e di maggiore resistenza alle condizioni pedo-climatiche.

Cosa è la potatura?

Un insieme di operazioni volte ad asportare parti della pianta allo scopo di stimolare la formazione di gemme a frutto, di migliorare il prodotto e ridurre l'alternanza di produzione; ha anche lo scopo di dare alla chioma una determinata forma, altezza e disposizione dei rami sicché le operazioni di raccolta, di potatura e di lotta contro i parassiti possano essere eseguite con maggiore razionalità e con minore costo.

Potare una pianta equivale a dire solo effettuare tagli sulla stessa?

NO.

I tagli rientrano tra le operazioni di potatura ma non costituiscono l'unico intervento di potatura. Altre operazioni di potatura ad esempio sono: le incisioni, decorticazioni, torsioni, piegature, intagli, ecc.

Cos'è la potatura verde?

È un particolare tipo di potatura eseguita durante il periodo primaverile-estivo mediante operazioni tipicamente manuali (cimatura, scacchiatura, schiuffatura, ecc.)

Quando conviene raccogliere le olive?

All'invaiaitura (viraggio del colore delle drupe).

Cosa sono i fioroni? Ed i forniti?

I fioroni sono le infiorescenze del fico domestico che persistono durante l'inverno e maturano all'inizio dell'estate;

I forniti sono le infiorescenze del fico domestico che si formano durante l'estate e maturano alla fine di essa.

Quale è la differenza tra marrone e castagna?

La distinzione generalmente adottata è più di carattere commerciale che botanico.

In Italia in genere sono considerate marroni tutte quelle varietà che presentano frutti di grossa pezzatura (meno di 90 frutti per chilogrammo); essi sono riuniti in numero massimo di 2 per riccio e con pericarpo (buccia) con striature nere molto evidenti, in genere presentano facile pelabilità per cui sono adatte alla trasformazione industriale.

Per l'esportazione valgono precise norme dettate dall'Istituto per il Commercio Estero (ICE).

Quale è la differenza comunemente adottata per distinguere le pesche, le percoche e le nettarine?

Sono tutte drupacee appartenenti al *Prunus persica*.

Le nettarine hanno buccia (epicarpo) glabro;

le pesche (possono essere a polpa bianca o a polpa gialla) hanno epicarpo pruinoso;

le percoche hanno polpa (mesocarpo) molto dura e resistente agli urti e nocciolo (endocarpo) aderente al mesocarpo:

Indica qualche varietà locale di mele e pere.

Melo: Annurca, limongella.

Pero: Coscia, Spadona di Salerno.

FITOIATRIA

Cos'è un prodotto fitosanitario?

È un preparato commerciale contenente una o più sostanze attive destinate a: proteggere i vegetali o i loro prodotti, comprese le derrate immagazzinate, dagli organismi nocivi (antiparassitari);

influire sui processi vitali dei vegetali (fitoregolatori);

eliminare le piante indesiderate (diserbanti).

Cos'è il principio attivo di un fitofarmaco?

È la sostanza presente nel fitofarmaco che agisce specificamente contro l'avversità da combattere.

Cos'è il tempo di carenza o intervallo di sicurezza?

È il numero di giorni minimo che deve intercorrere tra l'ultimo trattamento e la raccolta.

Qual è la differenza tra **insetticida**, **fungicida**, **acaricida** e **diserbante**?

L'**insetticida** è un prodotto impiegato per la lotta contro gli insetti;

il **fungicida**, invece, è usato per la lotta contro i funghi;
l'**acaricida** è impiegato nella lotta contro gli acari;
il **diserbante** per contenere le erbe infestanti.

Allorché si effettua un trattamento antiparassitario cosa occorre fare per limitare i danni alle api?

Usare prodotti selettivi;
allontanare le arnie dalla coltura da trattare;
non effettuare trattamenti fitosanitari nei periodi di fioritura;
sfalciare le erbe spontanee sottostanti se in fioritura.

Se si miscelano due o più antiparassitari con diversi tempi di carenza, dopo quanti giorni si può effettuare la raccolta?

Dopo il numero di giorni indicato sul prodotto con il tempo di carenza più lungo.

In caso d'intossicazione da fitofarmaci è utile bere latte? Perché?

NO.

Può addirittura facilitare l'assorbimento di alcuni antiparassitari.

Cosa è l'agricoltura integrata?

È un metodo di produzione che prevede l'adozione di tecniche compatibili con la conservazione dell'ambiente e la sicurezza alimentare attraverso la minimizzazione dell'uso di prodotti chimici di sintesi e il controllo dell'intero processo produttivo.

L'agricoltura integrata è un sistema agrario di produzione degli alimenti che utilizza risorse e meccanismi di regolazione naturale che evitano apporti dannosi all'ambiente ed assicurano un'agricoltura vitale a lungo termine. Ne sono componenti essenziali la conservazione ed il miglioramento della fertilità del suolo nonché la diversità dell'ambiente. I metodi agronomici, fisici, biologici e chimici, utilizzati per l'ottenimento della produzione agricola integrata, sono giudiziosamente equilibrati e tengono conto della protezione dell'ambiente, della creazione del reddito e delle esigenze sociali. In particolare viene data priorità ai metodi ecologicamente più sicuri, minimizzando l'uso di prodotti chimici di sintesi.

Cosa s'intende per lotta integrata?

La difesa delle colture mediante mezzi agronomici, biologici, fisici, meccanici, chimici e biotecnologici nel rispetto dei principi ecologici, tossicologici ed economici.

Cos'è un insetticida selettivo?

È un prodotto capace di uccidere gli insetti nocivi rispettando il più possibile quelli utili.

Cos'è un bagnante?

È una sostanza che, aggiunta al prodotto da impiegare, determina l'aumento della superficie di contatto sulle piante irrorate

Cos'è un adesivante?

È una sostanza che aumenta l'aderenza del fitofarmaco alla superficie da trattare.

Cos'è un ausiliare?

È un organismo utile all'agricoltore, perché ostacola la diffusione di insetti ed acari nocivi alle piante.

Cos'è un rodenticida?

È un prodotto fitosanitario (generalmente esche) usato per la lotta contro i roditori (topi, arvicole, ecc.).

Attraverso quale via è possibile intossicarsi utilizzando i fitofarmaci?

La pelle (l'intossicazione per via dermale o percutanea);
la bocca e l'apparato digerente (intossicazione per via orale o per ingestione);
le vie respiratorie (intossicazione per inalazione).

Come si ottiene il certificato di abilitazione all'acquisto/utilizzo dei prodotti fitosanitari?

Per ottenere tale certificato, tutti i soggetti **maggioresni** che ne facciano richiesta al STP territorialmente competente, sono tenuti a partecipare ad appositi corsi di formazione e a superare, con esito positivo, l'esame finale. Il certificato di abilitazione è valido su tutto il territorio nazionale ed ha una durata di cinque anni.

Il corso di formazione per il rilascio del certificato di abilitazione ha una durata di 20 ore. I corsi di aggiornamento per il rinnovo del certificato di abilitazione hanno una durata di ore 12.

Quali sono gli argomenti del corso per il rilascio del certificato di abilitazione?

Il corso è diviso in 5 moduli di 4 ore ciascuno:

Primo modulo – Legislazione comunitaria e nazionale

Secondo modulo – Gestione del rischio e interventi di primo soccorso

Terzo modulo – Scelta e corretta gestione dei prodotti fitosanitari

Quarto modulo – Tecniche di difesa a basso impatto ambientale

Quinto modulo – Controlli funzionali e taratura delle macchine irroratrici.

Qual'è la Legislazione comunitaria e nazionale a cui si fa riferimento?

1. Reg. (CE) N.1107/09 relativo all'immissione sul mercato dei prodotti fitosanitari
2. Direttiva 2009/128/CE quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi
3. D. lgs. 150/12 Attuazione della direttiva 2009/128/CE
4. **DM 22.01.2014** Adozione del Piano nazionale sull'uso sostenibile dei pesticidi (**PAN**)
5. D. lgs. 214/05 "Attuazione della Direttiva 2002/89/CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali" e ss.mm.

Cosa riporta l'etichetta di un fitofarmaco?

Sull'etichetta si leggono le varie indicazioni previste per legge (**Reg. CE N. 1272/2008**) - classificazione, all'etichettatura e imballaggio delle sostanze e delle miscele - ad esempio:

- nome del prodotto,
- ditta produttrice,
- n° registrazione ecc.,
- classificazione CLP con pittogrammi (vedi esempi nuovi pittogrammi CLP) ma anche informazioni di tipo:
 - **Agronomico**: colture autorizzate, fasi vegetative, modalità d'azione, tempi d'utilizzo, mezzi di distribuzione, tempi di carenza.

• **Sanitario:** prime misure di pronto soccorso, corretta detenzione ed uso dei Dispositivi di Protezione Individuale (DPI).

• **Ambientale:** corretto smaltimento, aree sensibili e vulnerabili, limitazioni d'impiego ed organismi non bersaglio

In particolare, si riportano di seguito le indicazioni che è possibile leggere:

1) Il nome commerciale del prodotto

2) Gli estremi della Ditta detentrica del marchio,

6) Le caratteristiche e le modalità d'azione

7) La compatibilità (miscibilità) con altri prodotti fitosanitari

8) La fitotossicità

9) Il tipo di formulazione

10) Le indicazioni e le modalità d'impiego: istruzioni per l'uso, dosi da impiegare, colture e parassiti su cui è consentita l'applicazione

11) Il tempo di carenza sulle colture registrate

12) Gli eventuali effetti secondari su insetti ed acari utili, su animali domestici, pesci, animali selvatici

13) Le norme precauzionali da seguire nella conservazione del prodotto fitosanitario, nella preparazione delle miscele, loro distribuzione e smaltimento dei contenitori vuoti

14) Le informazioni per il medico e le indicazioni farmacologiche nella cura delle intossicazioni

15) La dicitura "prima dell'uso leggere le istruzioni sul foglio illustrativo" qualora sia allegato un foglio illustrativo

16) La data di scadenza in normali condizioni di conservazione

17) Istruzioni per l'eliminazione, in condizioni di sicurezza, del prodotto e del suo imballaggio.

Cosa si intende per CLP?

Con il Reg. CE N. 1272/2008 – CLP, sono stati introdotti i nuovi criteri per l'etichettatura, che è passata dal sistema DPD (Direttiva Preparati Pericolosi) a quello CLP dal 20 gennaio 2009.

Il sistema CLP (Classification, Labelling and Packaging) regola la classificazione, etichettatura e imballaggio delle sostanze e delle miscele, ed è rivolto a tutti coloro che fabbricano, importano, fanno uso o distribuiscono sostanze chimiche o miscele, indipendentemente dal loro quantitativo.

Qui di seguito si riportano esempi di vecchia e nuova etichettatura:



VECCHIA ETICHETTA



NOCIVO

FRASI DI RISCHIO
Nocivo per inalazione e ingestione.
Nocivo: pericolo di gravi danni alla salute in caso di esposizione prolungata per inalazione e ingestione



PERICOLOSO PER L'AMBIENTE

Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico

CONSIGLI DI PRUDENZA Conservare fuori della portata dei bambini. Conservare lontano da alimenti o mangime da bevande. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. Non gettare i residui nelle fognature. In caso d'ingestione consultare immediatamente il medico e mostrargli il contenitore o l'etichetta. Questo materiale e/o il suo contenitore devono essere smaltiti come rifiuti pericolosi. Non disperdere nell'ambiente. Riferirsi alle Istruzioni speciali e schede informative in materia di sicurezza.



NUOVA ETICHETTA

ATTENZIONE



AVVERTENZA

PITTOGRAMMI

INDICAZIONI DI PERICOLO • Nocivo se ingerito. Nocivo se inalato. Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta. Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente, seguire le istruzioni per l'uso.

CONSIGLI DI PRUDENZA • Tenere fuori dalla portata dei bambini. Non respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso. Utilizzare soltanto all'aperto o in luogo ben ventilato. In caso di inalazione: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione. In caso di malessere, contattare un **CENTRO ANTIVELENI** o un medico. Raccogliere il materiale fuoriuscito. Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla normativa vigente.

FRASI

FRASI

FRAS.

VECCHI PITTOGRAMMI

NUOVI PITTOGRAMMI



ZOOTECNIA

Che cos'è l'Unità Bestiame Adulto (U.B.A.)?

Convenzionalmente corrisponde ad un bovino o ad un bufalino o ad un equino adulto.

Per le singole specie allevate esistono i seguenti parametri di conversione:

- 1- tori, vacche ed altri bovini e bufalini di età superiore a 2 anni ed equini superiori a 6 mesi: 1 UBA;
- 2- bovini e bufalini di età compresa tra i sei mesi e i due anni: 0,60 UBA;
- 3- pecore e capre: 0,16 UBA.

Che cos'è l'Unità Foraggera (U.F.)?

È l'unità di misura del valore nutritivo degli alimenti impiegati per l'alimentazione animale.

Corrisponde al valore nutritivo di 1Kg di orzo o di 2,5 Kg di fieno normale di prato stabile ed è pari a 1450 calorie.

Indica le principali razze bovine.

Bovini da latte: Frisona, Bruna, Jersey;

Bovini a duplice attitudine: Pezzata Rossa friulana;

Bovini da carne: Podolica, Romagnola, Chinina, Piemontese, Maremmana, Marchigiana.

Indica le principali razze ovi-caprine da latte e da carne.

Ovini da latte: Sarda, Comisana, Massese, Delle Langhe, Altamura e Leccese

Ovini da carne: Appenninica, Bergamasca, Laticauda, Ile de France, Suffolk

Derivate merinizzate (Gentile di Puglia, Sopravvissana e Merinizzata Italiana)

Caprini da latte: Maltese, Ionica, Sarda, Rossa Mediterranea, Saanen, Camosciata delle Alpi e Girgentana.

Caprini da carne: Garganica.

Indica le principali razze di conigli utilizzate negli allevamenti.

Neozelandese, Fulvo di Borgogna, Papillon, Californiano, Gigante di Fiandra.

Come avviene la riproduzione animale?

La riproduzione animale avviene con monta naturale o con il metodo della Inseminazione Strumentale.

In cosa consiste l’Inseminazione Strumentale?

L’inseminazione strumentale consiste nel fecondare, con l’ausilio di tecniche strumentali, le fattrici con seme prelevato da riproduttori maschi, regolarmente autorizzati, ed utilizzato allo stato fresco o congelato.

In cosa consiste l’embrio-transfert?

Consiste nel far partorire femmine di scarso valore genetico (fattrici riceventi) che hanno ospitato ovuli già fecondati e prelevati da fattrici di elevato valore genetico (fattrici donatrici).

Quali sono i fattori che influenzano la produzione del latte?

Razza, alimentazione, fase della lattazione, n° di parto, condizioni microambientali di allevamento (tipo di stabulazione, igiene, umidità, ecc.).

Quali tecniche di mungitura conosci?

Manuale e meccanica.

Indica alcuni tipi di impianto di mungitura meccanico.

Alla mangiatoia: con lattodotto fisso o con carrello mobile;

in sala mungitura: a tandem, spina di pesce, giostra.

Cos’è l’unifeed?

L’unifeed (piatto unico) è la contemporanea somministrazione dei diversi componenti (fieno, silomais, mangimi) della razione alimentare giornaliera.

Il carro miscelatore preleva e trincia il fieno, preleva il silomais ed il mangime, mescola il tutto e lo distribuisce automaticamente in mangiatoia.

Cosa si intende per selezione del bestiame e per libro genealogico?

Per selezione si intende l’attività di individuazione dei soggetti migliori, presenti in una mandria, in un gruppo o in una popolazione, per farli accoppiare con individui della stessa razza ed alla fine di migliorare i caratteri produttivi (produzione di carne, di latte, percentuale di grasso, di proteine, ecc.) e/o riproduttivi (fertilità, ecc.) dell’intera popolazione.

Il libro genealogico di razza o specie è il registro dove vengono iscritti tutti i soggetti che possiedono i requisiti morfologici e funzionali minimi della razza di appartenenza.

Definisci il periodo di lattazione.

È l'intervallo di tempo che intercorre dal momento del parto al momento della messa in asciutta.

Quanto dura il periodo di lattazione?

La durata della lattazione varia da specie a specie e nell'ambito della stessa specie da individuo ad individuo. Per convenzione la durata media della lattazione dei bovini è di 305 giorni; per i bufalini è di 270 giorni; negli ovi-caprini varia da 90 a 300 giorni in relazione alla razza, all'alimentazione, ecc.

Definisci l'interparto.

È l'intervallo di tempo che intercorre tra un parto ed il successivo.

Che cos'è lo svezzamento dei vitelli?

È il passaggio dall'alimentazione esclusivamente latte a quella con foraggi e mangimi.

Quali obblighi devono rispettare le aziende zootecniche che allevano bovini, bufalini, ovi-caprini e suini?

In base al D.P.R. n° 317/96 e REG 820/97, l'allevatore è tenuto a:

Identificare ogni soggetto della propria stalla con apposite marche consegnate all'allevatore dall'ASL competente, oppure per il tramite di altre strutture che devono offrire garanzia di sicurezza ed affidabilità nonché di accesso ai dati.

Registrare, su appositi registri di stalla ed in BDN (Banca Dati Nazionale dell' Anagrafe Zootecnica di Teramo), tutti i capi marcati e le loro movimentazioni (spostamenti in altre stalle, macello, morte, ecc.). La L. 30/91 recante norme sulla disciplina della riproduzione animale, obbliga l'uso di riproduttori maschi autorizzati ed iscritti al libro genealogico di razza o specie ed alla tenuta di un registro aziendale in cui si annotano i riproduttori maschi e le date di inseminazione delle fattrici;

Comunicare le movimentazioni all'ASL di competenza del territorio; tali movimentazioni vanno accompagnate da appositi modelli (Mod. 4) sottoscritti dal veterinario.

Va inoltre ricordato che gli allevatori di bovini da latte possono produrre e commercializzare latte destinato all'alimentazione umana o alla trasformazione, escluso quello destinato all'autoconsumo e che tutte le aziende produttrici di latte hanno l'obbligo di essere in possesso della registrazione, ai sensi del Reg. Ce n. 852/04, rilasciata dalla ASL territorialmente competente (Servizi veterinari) oppure devono averla già acquisita ai sensi del DPR n. 54/97.

Quali sono le profilassi obbligatorie?

- Brucellosi, tubercolosi e leucosi per bovini e bufalini;
- brucellosi per ovi-caprini;

Per i soli maschi delle predette specie è obbligatoria anche la profilassi della tricomoniassi e della IBR. (rinite virale da herpes).

Il caglio tradizionale da che cosa è costituito? Può essere sostituito da altre sostanze? Se sì da quali?

Il caglio o presame è il prodotto enzimatico grezzo ottenuto dall'abomaso o quarto stomaco dei ruminanti lattanti (capretti, agnelli e vitelli). Può essere sostituito da sostanze prodotte in laboratorio

(chimosina sintetica), dall'acido lattico prodotto dall'acidificazione spontanea del latte e da sostanze prodotte da alcune piante (*Cynara cardunculus*, *Ficus carica*, *Centaurea montana*, *Valium Mollugo*).

Cos'è un formaggio?

È il prodotto della coagulazione acida (**acido lattico prodotto dai batteri lattici**) o presamica (**chimosina e pepsina gli enzimi del caglio**) del latte.

Cos'è il siero-innesto?

È il siero ottenuto dalla lavorazione di ottimo latte, lasciato a 45°C, in modo da permettere lo sviluppo dei batteri lattici. Viene utilizzato dopo 20-24 ore per l'acidificazione del latte e contribuisce allo sviluppo dell'aroma tipico del formaggio.

Indica le caratteristiche dei locali di conservazione del formaggio.

I locali di conservazione dovrebbero mantenere temperature costanti, tra i 12-15°C, con umidità relativa non inferiore all'80%.

Indica, schematicamente, il ciclo di produzione di un formaggio pecorino.

- 1- Pastorizzazione del latte;
- 2- Coagulazione a 36-38°C con caglio;
- 3- Rottura della cagliata in piccoli grani;
- 4- Riscaldamento a 40-43°C;
- 5- Scottatura;
- 6- Salatura;
- 7- Stagionatura per non meno di 60 giorni.

Indica, schematicamente, il ciclo di produzione della mozzarella.

- 1- Pulitura latte con centrifuga;
- 2- acidificazione del latte con siero-innesto e coagulazione a 35°C con aggiunta di caglio;
- 3- rottura della cagliata fino a dimensione di una nocciola;
- 4- spurgo;
- 5- maturazione della pasta sotto siero caldo;
- 6- impasto con acqua bollente (Filatura);
- 7- formatura;
- 8- raffreddamento a 12°C e salatura.

Indica schematicamente un ciclo tradizionale di lavorazione delle olive.

Lavaggio, molitura con molazze, gramolatura, spremitura con presse idrauliche (separazione parte solida da parte liquida), centrifuga verticale (separazione olio da acque reflue).

Indica schematicamente un ciclo continuo di lavorazione delle olive.

Defogliatura, lavaggio, frangitura, gramolatura, estrazione con centrifuga orizzontale (a 3 o 2 fasi), centrifuga verticale.

Cos'è la gramolatura? Qual è la temperatura massima di gramolazione per ottenere un olio qualitativamente superiore?

È un'operazione con cui si favorisce la rottura dell'emulsione (separazione delle parti oleose da quelle acquose) mediante azioni meccaniche-termiche.

È bene non superare i 28°C a livello della pasta.

Quale è il periodo massimo di conservazione delle olive? In quali contenitori?

Le olive dovrebbero essere molite subito dopo la raccolta. Possono tuttavia essere conservate per un periodo massimo di 48 ore in ambiente ventilato (u.r. max 60%) e fresco (temperatura max 15°C) ed in contenitori rigidi ed areati (non in sacchi).

Cos'è il mosto?

Il liquido (soluzione zuccherina-acida) che si ottiene in seguito alla pigiatura delle uve.

È consentito aggiungere zucchero al mosto?

NO, in Italia la legge lo proibisce.

Conosci qualche conservante-chiarificante del vino consentito dalla legislazione nazionale?

Metabisolfito di potassio, acido L-ascorbico, vitamina E.

Indica i principali contenitori di vino.

Acciaio inox, vasche in cemento rivestito in vetroresina, vasche in vetroresina.

A cosa servono i travasi? Quando e come effettuarli?

Servono a separare il vino dai residui precipitati sul fondo dei contenitori, ciò per evitare il verificarsi di reazioni chimiche indesiderate.

Il primo travaso dovrebbe effettuarsi quando si verifica l'abbassamento della temperatura in autunno inoltrato (che favorisce la precipitazione delle parti solide). Ad esso dovrebbero seguire, entro aprile, almeno altri due travasi. Questi possono essere effettuati, a secondo della necessità, sia favorendo l'areazione del vino ("con scroscio") che limitando il contatto del vino con l'aria.

Che cos'è la riproduzione per talea?

Quella per talea è una particolare tipologia di riproduzione che consiste nel prelevare dalla pianta "madre" una piccola parte, che, una volta asportata e collocata nel terreno o nell'acqua, dà origine a un nuovo esemplare.

Mi sa indicare almeno 2 varietà di olivo da olio?

Leccino, Frantoio, Pisciotana, Salella, Rotondella, Coratina..

Qual'è la differenza tra pianta a foglia caduca e sempreverde?

Una pianta a foglia caduca in inverno perde le foglie mentre quella sempreverde mantiene tutto l'anno la chioma.

Che cos'è un ibrido?

Un ibrido è un individuo generato dall'incrocio di due animali o piante **di razze, generi o specie differenti.**

Che cos'è un OGM?

È un organismo in cui il DNA, tramite operazioni di ingegneria genetica, è stato modificato. In esso sono state innestate parti di DNA di un altro organismo o tolte porzioni di DNA, per creare esseri viventi non presenti in natura e non ottenibili tramite altre tecniche di selezione genetica.

Che cos'è un apiario?

Un complesso di colonie, famiglie o alveari.

Che cos'è un'arnia?

Cassetta per l'allevamento delle api.

Che cos'è uno sciame?

Gruppo di api operaie che, con la vecchia regina, abbandonano la colonia, divenuta troppo popolosa, per fondarne una nuova.

Cos'è il nettare?

Il nettare è un liquido zuccherino emesso dai vegetali, che, raccolto dalle api, viene elaborato e trasformato in miele.

Che cos'è la propoli?

Sostanza resinosa che le api raccolgono sulle gemme o sui rami di varie piante, come ad esempio il Pioppo, l'Ontano, il Castagno d'India, la Betulla, il Salice, il Pino. Di colore variabile (da giallastro a nero) a seconda delle piante da cui deriva. Ha anche un'attività antibiotica e antivirale.